



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

“Q. ORAZIO FLACCO”

VENOSA



Piano Triennale dell’Offerta Formativa

Ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015

Triennio 2025-2028



***Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta
del 18 dicembre 2024***

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "FLACCO-BATTAGLINI" VENOSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0012162** del **11/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 10** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 12** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 54** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FLACCO - BATTAGLINI" DI VENOSA

L'I.I.S.S. "Flacco - Battaglini" di Venosa si compone di tre plessi:

- **LICEI (Classico, Scientifico, Musicale)** che si trovano nella sede centrale, ubicata in via Emila 32
- **IPSIA (Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato, con indirizzi Manutenzione e assistenza tecnica e Moda)** ubicato in via Degli Altavilla snc
- Plesso **BATTAGLINI - IT** (AFMS: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING e con CURVATURA SPORTIVA; BTA: BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI; CAT: COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO e con CURVATURA INTERIOR DESIGN DRONI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE) e **IPSC** (SC: SERVIZI COMMERCIALI e con CURVATURA WEB COMMUNITY; Percorso di Istruzione di Secondo Livello - Corso Serale per Adulti).

LA STORIA

L'Istituto di Istruzione Secondaria Statale "Q. ORAZIO FLACCO" di VENOSA, sorto nell'anno scolastico 2009/2010, affonda le sue radici nello storico Liceo Classico Statale "Q. Orazio Flacco" di Venosa. Tale liceo nasce nell'anno scolastico 1964/65 come sezione staccata del Liceo Classico di Potenza e ottiene l'autonomia nell'anno scolastico 1969/70. Successivamente vengono istituite le sezioni staccate di Rionero in Vulture (a. s. 1970/71) e di Lavello



(1973/74). Queste ultime ottengono rispettivamente l'autonomia nell'a. s. 72/73 e nell'a. s. 75/76. Nell'a.s.1985/86, venendo incontro ai nuovi bisogni formativi posti dal mutato contesto sociale e dai processi di cambiamento che hanno investito l'intera società, il Liceo ridefinisce la propria identità con l'attuazione di sperimentazioni didattiche (ai sensi dell'art. 3 D.P.R. n. 419/74) riguardanti:

- lo studio della lingua straniera nelle classi del triennio
- l'insegnamento di Matematica - Informatica secondo i programmi P.N.I.

Nell'a. s. 1992/93 si realizza, inoltre, la sperimentazione che prevede:

- la scissione della cattedra di Materie letterarie, Latino e Greco al Ginnasio
- l'avvio alla sperimentazione del Progetto "Brocca" - Indirizzo classico

Tali sperimentazioni rispondevano all'esigenza di adeguare il Liceo alle istanze formative e culturali, del tempo, superando l'anacronismo di un triennio superiore classico privo dell'insegnamento della lingua straniera. Indifferibile risultava anche un insegnamento rinnovato di Matematica-Informatica, dato il processo rapido e irreversibile di informatizzazione, che aveva ormai investito la nostra società e che nessuno poteva più ignorare. Inoltre, il consolidamento dell'area scientifica in un Liceo Classico rispondeva all'esigenza di attrezzare meglio gli studenti, atteso che sono in tanti, dopo la maturità, a scegliere facoltà scientifiche. Anche la richiesta della scissione della cattedra di lettere al ginnasio costituiva, in qualche modo, un correttivo della tradizionale e talvolta



asfittica monodocenza, con motivazioni assai valide che andavano dalla legittima valorizzazione di materie come Storia e Geografia, destinate quasi sempre a rivestire un ruolo secondario nella cattedra ordinamentale, all'esigenza di rendere più articolato e più vario l'assetto didattico del biennio ginnasiale. Infine, la sperimentazione del Progetto "Brocca", indirizzo classico, rappresentava un ulteriore arricchimento dell'offerta formativa, grazie all'inserimento di nuovi saperi particolarmente significativi per comprendere la realtà presente.

Nell' a. s. 2007/08, in base alla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 art.1 comma 622 e al relativo D.M. 22 agosto 2007 n. 139 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di Istruzione), si attua l'elevamento dell'obbligo scolastico a dieci anni, diventando conseguentemente scuola dell'obbligo il primo biennio di ogni scuola superiore. I Consigli di classe, come prescritto dal D.M. 27 gennaio 2010 n.9, alla fine del percorso di istruzione obbligatoria, devono certificare, su modello predisposto dal MIUR, i livelli delle competenze di base raggiunti dagli studenti nei quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico- tecnologico, storico-sociale), contenuti e ampliamenti illustrati nell'allegato 1 del documento tecnico che correda la normativa sul nuovo obbligo scolastico.

Nell'a. s. 2009/2010 al Liceo Classico, in seguito al piano di dimensionamento regionale, viene aggregato l'IPSIA e la scuola diventa Istituto d'Istruzione Secondaria Statale "Q. Orazio Flacco".

Nell'a. s. 2010/2011 con la Riforma Gelmini e il Nuovo Regolamento dei Licei e



degli Istituti Tecnici e Professionali, emanato dal Presidente della Repubblica il 15 marzo 2010, tutte le sperimentazioni vengono abolite e gli indirizzi dell'Istituto Orazio Flacco diventano di fatto Licei di ordinamento e Istituto Professionale - settore Industria e Artigianato.

Nell'a. s. 2011/2012 viene istituita la sezione di Liceo Scientifico di ordinamento e si formano le prime due classi di Liceo Scientifico.

Nell'a. s. 2012/2013 il Liceo Classico di Lavello, sempre in seguito al piano di dimensionamento regionale, viene aggregato all'I.I.S.S. "Solimene" di Lavello.

Nell'a. s. 2012/2013 viene istituita la sezione di Liceo Musicale di ordinamento, ma si riesce a formare la prima classe del Liceo Musicale soltanto nell'a.s. 2014/2015.

Nell'a. s. 2013/2014, ai sensi della Legge 135/2012, art.7, cc.27-32, relativi al "piano di dematerializzazione delle procedure amministrative in materia di istruzione, università e ricerca", l'Istituto si è dotato di registro elettronico che consente l'informatizzazione di tutte le procedure che riguardano il giornale di classe, la frequenza e la valutazione degli alunni.

A partire dal triennio 2016-2019 l'Orazio Flacco, potendo disporre nel suo organico di un docente aggiuntivo appartenente alla classe di concorso A027 (Matematica e Fisica), ha consolidato il piano di studi del Liceo classico aggiungendo nelle classi del triennio un'ora di potenziamento di Matematica alle due curricolari, rafforzando così l'insegnamento di questa disciplina sia negli aspetti formativi sia in quelli contenutistici e metodologici. L'istituto



intende continuare l'iniziativa nei trienni successivi.

Nel corso dell'a. s. 2018/2019 due classi, una del Liceo classico e una del Liceo scientifico, sono state dotate dei dispositivi tecnologici necessari per trasformarsi nelle cosiddette classi 2.0. Le aule così attrezzate sono diventate, a partire dall'a. s. 2019/2020 ambienti di apprendimento in cui è possibile un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana.

A partire dall'a. s. 2018/2019 l'Orazio Flacco di Venosa aderisce al progetto Liceo Matematico, promosso dai dipartimenti di Matematica di molte Università italiane, tra cui quella di Basilicata, e riservato alle scuole secondarie superiori con lo scopo di potenziare lo studio della Matematica e della Fisica. Si tratta di un progetto extracurricolare facoltativo che l'Istituto propone agli studenti che frequentano le classi dei Licei classico e scientifico

Nell'a. s. 2024/2025, in seguito al Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della Regione Basilicata, c'è stato l'accorpamento tra i due Istituti di Istruzione Superiore "Q. Orazio Flacco ed "Ernesto Battaglini" di Venosa.

IL CONTESTO SOCIO- ECONOMICO

L'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Q. Orazio Flacco" di Venosa, situato in Basilicata nella zona geografica del "Vulture-Alto Bradano", opera in un



contesto che in passato è stato centro di importanti avvenimenti culturali di cui sono testimonianza opere architettoniche, archeologiche e monumentali di grande rilievo. Il territorio presenta un tessuto sociale sufficientemente integrato che si connota per un tasso di criminalità sociale non particolarmente allarmante, ma per l'assenza di criminalità organizzata. La cittadina di Venosa si colloca in un'area caratterizzata da un'economia agricolo-artigianale, ma a partire dagli anni Ottanta il territorio ha conosciuto un costante sviluppo nel settore secondario e terziario. Quest'area, pertanto, ha subito profondi mutamenti e anche l'agricoltura si è andata negli anni industrializzando. Infatti in località San Nicola di Melfi a partire dal 1990 si sono costituite le strutture di un nucleo industriale (FIAT) che ha avuto una significativa espansione nel corso del decennio successivo con l'insediamento di numerose altre imprese. Nella zona operano, inoltre, servizi sociali (A.S.P., Sert, Consultorio, Centro Psicopedagogico di Venosa) sempre disponibili a collaborare con le famiglie e la nostra struttura scolastica. L'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Q. Orazio Flacco" di Venosa con la sua pluralità di indirizzi, articolandosi in licei (classico, scientifico e musicale) e IPSIA (Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato), soddisfa pienamente le esigenze di formazione culturale e i bisogni di specializzazione professionale richiesti dal territorio. In tale contesto, infatti, il modello di formazione liceale mantiene inalterata la sua valenza culturale e risponde sempre più alle esigenze formative dei giovani e alle richieste di una società in profonda trasformazione, perché scuola di solida formazione generale, di principi e di metodi. La varietà delle aree disciplinari proposte (linguistico-espressiva, storico-sociale- filosofica, matematico-scientifica e artistico-musicale) traduce



la pluralità di dimensioni della cultura contemporanea. Ogni disciplina individua le nozioni essenziali, le procedure, le analogie di struttura con altre discipline, in un'ottica che non mira alla specializzazione, ma a far acquisire linguaggi, codici, categorie di giudizio che si rivelino utili per leggere la realtà anche nei suoi aspetti più complessi. Le conoscenze così raggiunte non hanno una finalità strettamente professionalizzante o propedeutica a determinate facoltà universitarie, ma hanno una valenza formativa generale, in quanto consentono l'acquisizione di metodi di studio, di abilità logico-comunicative, di quadri culturali di riferimento, che contribuiscono a potenziare l'autonomo sviluppo delle capacità critiche degli studenti, duttilità e flessibilità di pensiero. Il modello di formazione professionale proposto dall'IPSIA persegue, invece, il duplice obiettivo di offrire un ambiente educativo e formativo a misura della propria utenza, agevolando l'inserimento dello studente nel meccanismo operativo della scuola, e di favorire l'acquisizione di competenze professionali e di capacità decisionali utili per costruire il proprio futuro. Esso costituisce una presenza importante nella provincia nell'ambito dell'istruzione professionale, perché prepara e fornisce forze operative per l'assolvimento di mansioni tecniche ed esecutive nei vari settori dell'attività produttiva ed economica nazionale e comunitaria. L'Istituto organizza, inoltre, stages che introducono gli studenti nel mondo del lavoro. Tutto ciò fa sì che una buona percentuale dei nostri studenti trovi occupazione al conseguimento della qualifica o del diploma.



PLESSO BATTAGLINI: AFMS; BTA; CAT; SC; SERALE

POPOLAZIONE SCOLASTICA

La rilevazione dei dati sulla popolazione scolastica individua un'alta percentuale di utenza locale con una parte di pendolarismo dai paesi vicini. Gli studenti sono, in generale, motivati e il tasso di abbandono, durante il corso di studi, rientra nella media fisiologica. Gli allievi in difficoltà, supportati dalla scuola, riescono a integrarsi e a interagire con la comunità scolastica. L'Istituto accoglie studenti di varia estrazione sociale, pertanto si configura come una scuola inclusiva e non orientata ad uno specifico target, una scuola che offre a tutti gli alunni opportunità formative per una realizzazione professionale in diversi ambiti funzionali al territorio. La progettualità della scuola, infatti, ha ricadute positive sul contesto esterno e si avvale di PON dedicati al potenziamento/recupero delle attività di base, nonché al contrasto alla dispersione scolastica. La presenza di un'utenza proveniente da ceti sociali diversificati, però, impone alla scuola la necessità di affrontare problematiche connesse ai costi a carico delle famiglie (ad esempio il versamento del contributo volontario annuale, la necessità di device personali degli alunni, la partecipazione ai viaggi d'istruzione).

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

L'Istituto è situato a Venosa, uno tra i "borghi più belli d'Italia", che si fregia del titolo di Città dal 4 aprile 1967, per decreto del Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat. L'offerta turistica è notevole: Venosa conserva uno "spicchio di storia" le cui radici affondano nel Paleolitico, con il Parco Archeologico di Notarchirico, porta in ogni angolo le vestigia del popolo romano, ha dato i natali a personaggi illustri, tra cui il poeta latino Orazio e contiene opere originalissime come l'Abbazia della SS. Trinità con la Tomba degli Altavilla, il Castello Aragonese, le Catacombe ebraiche, senza contare le caratteristiche fontane risalenti al 1200/1300 e le numerose Chiese. In ambito produttivo, il territorio si qualifica per la presenza di piccole e medie imprese, spesso a conduzione familiare, operanti soprattutto nel settore agricolo e alimentare, è nota l'eccellenza del vino Aglianico. In tale cornice i diplomati dell'Istituto rispondono al fabbisogno espresso dalle aziende del territorio, data la specificità delle conoscenze e competenze acquisite con studi afferenti i settori dell'amministrazione



e gestione d'impresa, dell'informatica, delle biotecnologie ambientali e della tutela dei beni culturali. Le limitazioni che il territorio pone sono, d'altro canto, infrastrutture insufficienti: nei mezzi di trasporto, che inficiano le offerte progettuali, a causa delle difficoltà degli allievi pendolari di spostarsi in orari pomeridiani; nei ridotti investimenti degli Enti territoriali nel coadiuvare la formazione; nella complessità a collaborare da parte delle piccole imprese nella gestione e nel monitoraggio dei percorsi degli studenti stagisti (PCTO).

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

L'Istituto procede ad un processo costante di miglioramento funzionale degli spazi didattici e delle pertinenze tecnologiche, in termini di risorse materiali si può far conto su: aule ampie, in ognuna delle quali sono presenti Lim/monitor, pc e webcam con connessione Internet, e luminose grazie al gran numero di superfici vetrate, per le quali si è anche provveduto all'operazione di schermatura; numerose aule adibite ad attività laboratoriale, tra cui aule di informatica, laboratori linguistici, classi 2.0 e 3.0, aule con LIM, laboratorio per l'indirizzo CAT, laboratori di Fisica e Chimica, laboratori di Disegno, laboratorio mobile linguistico, laboratorio ECDL e per la Simulazione d'Impresa, nuovi laboratori multimediali realizzati grazie ai fondi PNRR; spazi di grandi dimensioni, tra cui l'Aula Magna, la Sala Conferenze, la Biblioteca e la Palestra; un ascensore da utilizzare per allievi e personale con ridotta mobilità; un ampio parcheggio, con spazio verde, e sei accessi alla struttura; un defibrillatore e personale formato. Gli aspetti che rappresentano una limitazione materiale sono: le risorse economiche risicate, che non permettono di attuare tutti i perfezionamenti preventivati, ad esempio per le vetrate o per il server; l'obsolescenza della strumentazione tecnologica, che rende necessario il costante miglioramento e aggiornamento dei laboratori, per poterne mantenere elevati gli standard di qualità; la Biblioteca da informatizzare, per rendere più efficace ed efficiente il sistema di prestito e restituzione dei volumi.

ALLEGATI:

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE.pdf



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti Generali

I principi ispiratori dell'offerta formativa dell'I.I.S.S. "Flacco - Battaglini"

La centralità della proposta educativa del "Flacco-Battaglini" è la crescita personale e culturale dello studente. Alla base dell'impegno educativo-formativo dell'istituto si collocano i principi costituzionali fondamentali, quali l'uguaglianza e l'imparzialità, l'accoglienza e l'integrazione, il diritto di scelta e di partecipazione, la trasparenza, la libertà di insegnamento nel rispetto della personalità degli alunni e nel confronto con i colleghi, ancorata ad una conoscenza aggiornata delle strategie didattiche e delle moderne tecnologie. Poste queste premesse, la nostra scuola intende fornire una solida cultura di base, in ambito umanistico, scientifico e professionale, che consenta allo studente di costruire la propria identità innestandola sulla tradizione culturale cui appartiene. Al termine degli studi il giovane dovrà essere in grado di affrontare l'università, ma anche di orientarsi all'interno del sistema produttivo con buone prospettive di inserimento. La completezza della formazione culturale e l'utilizzo consapevole delle moderne tecnologie nella didattica consentono il superamento del divario tra scuola e società moderna e rendono possibile la flessibilità richiesta da un mondo in continua evoluzione. La funzione formativa dei saperi disciplinari, l'organizzazione della didattica mirata a privilegiare la formazione/produzione di strutture concettuali disciplinari rispetto alla semplice acquisizione delle conoscenze, l'inserimento delle attività integrative nel curriculum permettono di istituire una forte dialettica tra la dimensione "istruzione" e la dimensione "formazione", in modo da renderle complementari. La scuola si propone, inoltre, come luogo di incontro e di confronto tra diverse esperienze, offre opportunità di arricchimento culturale anche al di fuori del percorso strettamente curricolare e favorisce in questo modo la costruzione di una più ricca identità. Le ragazze e i ragazzi che si iscrivono al "Flacco-Battaglini" hanno, pertanto, l'opportunità di studiare in un ambiente che garantisce loro libertà di espressione, attenzione verso le esigenze individuali e promozione delle doti personali.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Illustrata la visione generale della proposta educativa della nostra Scuola, vengono sotto indicati in particolare quali sono le priorità e i traguardi, relativi alle sezioni "Risultati Scolastici" e "Competenze chiave europee", desunti dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) 2024/2025, che l'IISS Flacco - Battaglini di Venosa intende perseguire.

Sulla Piattaforma del PNRR sono rinvenibili i Progetti dell'istituzione scolastica in merito alle iniziative previste della "MISSIONE 1.4"

ALLEGATI:

Priorità RAV e Obiettivi di processo.pdf



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

INSEGNAMENTI ATTIVATI

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST. PROF. INDUSTRIA E ARTIGIANATO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

I.P.S.I.A. - VENOSA (PZ)

PZRI021014

L'IPSIA dispone di due indirizzi:

- **Manutenzione e Assistenza tecnica (MECCANICA)**
- **Produzioni industriali e artigianali per il Made in Italy (MODA)**

A. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento



permanente;

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti;
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione;
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

B. INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (MODA)

Competenze comuni:



competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale;
- realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto;
- realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione;
- gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di



beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio;

- predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria;
- elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

LICEI "Q. O. FLACCO" - VENOSA (PZ)

PZPC02102R

A. CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;



- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi della scienza e dell'indagine di tipo umanistico.

B. SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;



- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving

C. MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE

Competenze comuni:



competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Musicale e Coreutico, sezione Musicale:

- eseguire ed interpretare opere musicali di epoche, generi e stili diversi, con autonomia e nello studio e capacità di autovalutazione;
- eseguire le proprie parti all'interno di insiemi vocali e strumentali, interagendo attivamente nel gruppo ai fini dell'esecuzione collettiva;
- utilizzare e sperimentare tecniche di produzione audio video e compositive nell'ambito della musica elettro-acustica, elettronica e informatico digitale;



- analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale utilizzando le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione orale e scritta;
- individuare le ragioni e i contesti storici, sociali e culturali relativi ad opere, autori, personaggi, artisti, movimenti, correnti musicali e allestimenti coreutici;
- riconoscere, descrivere e analizzare, mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi, repertori significativi del patrimonio musicale e coreutico nazionale e internazionale.

D. TECNICO

L'Offerta Formativa del TECNICO si basa sui seguenti curricula d'Istituto:

1. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (tradizionale)
2. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING CURVATURA SPORTIVA
3. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO
4. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO CURVATURA INTERIOR DESIGN DRONI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
5. BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

Competenze comuni a tutti i Tecnici:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e



utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche per AFM e AFMS:

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macro-fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.



- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Competenze specifiche per CAT:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza;

Competenze specifiche per BTA:

- acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate;
- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali;
- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni;



- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate;
- intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici;
- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio;
- controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza;

Nell'articolazione "Biotecnologie ambientali" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

E. PROFESSIONALE

L'offerta formativa del Professionale, Settore Servizi si basa sui seguenti curricula d'Istituto:

SERVIZI COMMERCIALI

SERVIZI COMMERCIALI CURVATURA WEB COMMUNITY

Percorso di Istruzione di Secondo Livello - Corso Serale per Adulti

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;



- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche

- interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti;
- curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza;
- collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali;



- collaborare nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali;
- collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio;
- collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali.

Aspetti qualificanti del curriculum

Curriculum verticale

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

1) PRINCIPI CARDINE DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione civica intende sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge n. 92/19). Le diverse tematiche relative all'insegnamento dell'Educazione civica individuate dalla L. 92/19 e, dal corrente anno scolastico, con il decreto n° 183 del 7 settembre 2024 (Linee Guida Educazione Civica), sono riconducibili a tre nuclei fondamentali:

- **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- **CITTADINANZA DIGITALE**

L'Educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere il pieno



sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Gli alunni devono essere introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale, da intendersi come un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Attenzione particolare, nell'elaborazione del curriculum, è dedicata alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete.

2) TRASVERSALITA' DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee guida sottolineano fortemente il tema della trasversalità e interdisciplinarietà dell'insegnamento di Educazione civica, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è inserito nel curriculum di Istituto per un numero di 33 ore annue in ogni anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. L'insegnamento è affidato in contitolarietà ai docenti sulla base del curriculum, avvalendosi anche della compresenza di due risorse dell'organico dell'autonomia del nostro Istituto, due docenti di scienze giuridico-economiche. Per ciascuna classe viene individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica, un docente con compiti di coordinamento.

3) VALUTAZIONE E VERIFICHE

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali attraverso verifiche in itinere e verifiche sommative. Per tutte le classi verranno strutturate fino ad un massimo di due prove/prodotti nel I e nel II quadrimestre. Ogni docente contitolare esprime una valutazione sulla base delle griglie approvate nel Collegio docenti e dei criteri valutativi indicati nel PTOF; il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento. Per l'attribuzione del voto di Educazione civica nello scrutinio finale il docente coordinatore effettua la media con il voto dello scrutinio intermedio.

4) OBIETTIVI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE



L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs.226/2005, art 1, c. 5, Allegato A), individua i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze dello studente:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.



- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

5) CURRICOLO QUINQUENNALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Ogni Consiglio di classe per un numero minimo di ore di impegno didattico di 33 ore annue:

- delibererà l'articolazione degli specifici MODULI/UDA, ai quali contribuiranno tutti i docenti per un numero di ore pari almeno al proprio monte ore settimanale e con una progettazione coerente ai percorsi individuati;
- organizzerà la scansione temporale e il coinvolgimento delle diverse discipline, quando non coinvolto specificamente il docente di Diritto/Economia;
- stabilirà i contenuti da affrontare in coerenza con le competenze e con i relativi obiettivi individuati, secondo i criteri della trasversalità e della contitolarità, quando praticabili, considerato che i Moduli di Costituzione saranno curati prioritariamente dal docente di Diritto/Economia;
- realizzerà attività entro il I e II quadrimestre che terranno conto della rilevazione delle conoscenze e/o dell'osservazione dei processi nella realizzazione di un prodotto;
- opererà una valutazione rispondente ai criteri deliberati nelle griglie dedicate.

Il docente di Diritto/Economia, in relazione alle specifiche competenze da raggiungere all'interno del modulo quadrimestrale affidatogli, raccoglierà le disponibilità di più aderenti competenze disciplinari presenti all'interno del Consiglio di Classe e dell'organico dell'autonomia in un lavoro che asseconi il carattere della trasversalità, come previsto dalla normativa vigente.

Per una maggiore completezza si inserisce in allegato lo schema del Curriculum quinquennale dell'insegnamento di Educazione civica approvato in sede di Collegio dei Docenti del 25/09/2024.



DOCUMENTO DI EPOLICY DI ISTITUTO

Nell'ambito del progetto del Ministero dell'Istruzione "Safer Internet Centre" - Generazioni Connesse, volto a promuovere un uso sicuro e positivo del web e a contrastare i fenomeni del bullismo e cyberbullismo, l'I.I.S.S. "Q. O. Flacco" si è dotato nell'a.s. 2020/2021 di un proprio documento di ePolicy recante le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC in ambiente scolastico, in particolare specificando le misure per la prevenzione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali. Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse. Le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente). In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una ePolicy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'ePolicy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti. Questo documento ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali. Nello specifico: - l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo; - le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico; - le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio; - le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

Argomenti del Documento:

I. Presentazione dell'ePolicy

1. Scopo dell'ePolicy
2. Ruoli e responsabilità
3. Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto



4. Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica
5. Gestione delle infrazioni alla ePolicy
6. Integrazione dell'ePolicy con regolamenti esistenti
7. Monitoraggio dell'implementazione dell'ePolicy e suo aggiornamento

I. Formazione e curriculum

1. Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti
2. Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica
3. Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali
4. Sensibilizzazione delle famiglie e Patto di corresponsabilità

II. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (Information and Communication Technology) della e nella scuola

1. Protezione dei dati personali
2. Accesso ad Internet
3. Strumenti di comunicazione online
4. Strumentazione personale

III. Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare

1. Sensibilizzazione e prevenzione
2. Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo
3. Hate speech: che cos'è e come prevenirlo



4. Dipendenza da Internet e gioco online
5. Sexting
6. Adescamento online
7. Pedopornografia

IV. Segnalazione e gestione dei casi

1. Cosa segnalare
2. Come segnalare: quali strumenti e a chi
3. Gli attori sul territorio per intervenire
4. Allegati con le procedure

AZIONI PER LO SVILUPPO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

INTERCULTURA

Intercultura è una ONLUS che promuove il dialogo interculturale attraverso gli scambi scolastici. Grazie ad Intercultura gli studenti delle scuole secondarie italiane possono decidere di studiare un anno all'estero ospiti presso selezionate famiglie. Sono parecchi i nostri allievi che hanno usufruito di questa opportunità, dichiarandosi entusiasti dell'esperienza vissuta. Molti sono anche gli studenti stranieri che hanno frequentato l'anno scolastico presso la nostra Scuola.

In merito alla valutazione e la certificazione delle esperienze di studio per gli studenti italiani e per gli studenti stranieri, si rimanda al documento delle Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale (Nota Prot. 843 del 10 aprile 2013).

DESTINATARI: tutti gli alunni delle classi terze e quarte.



CAMPIONATO NAZIONALE DELLE LINGUE E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

L'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo propone l'avvio della XV Edizione del Campionato Nazionale delle Lingue (cndl.uniurb.it): una competizione formativa nell'ambito dell'insegnamento e dell'apprendimento delle lingue moderne rivolta alle studentesse e agli studenti iscritte/i all'ultimo anno delle Scuole secondarie di secondo grado e alle/ai docenti di lingua dell'intero territorio nazionale.

La gara rappresenta un momento qualificante e rafforza i rapporti tra Scuola e Università attraverso un proficuo scambio di risorse intellettuali e culturali per la diffusione, la promozione e la valorizzazione dell'apprendimento e dell'insegnamento delle lingue e culture straniere. Al contempo è anche una bella occasione di incontro e di confronto tra giovani provenienti da ogni angolo d'Italia che hanno piacere di condividere passioni, sogni e spensieratezza.

DESTINATARI: alunni delle classi quinte.

DIGICIVIS - EMPOWER EUROPEAN DIGITAL CITIZENSHIP EDUCATION IN SCHOOLS

Il progetto DigiCivis (Erasmus Plus KA220-Sch-Cooperation Partnerships in School Education) è finanziato dall'Unione Europea per potenziare l'educazione alla cittadinanza digitale nelle scuole d'Europa ed ha una durata di 24 mesi (1/11/2023 - 30/10/2025). Si tratta di un'iniziativa educativa che affronta il divario tra la facilità d'uso della tecnologia e la responsabilità che ne deriva. Nell'era digitale attuale, sia gli studenti che gli insegnanti hanno continuamente a che fare con la tecnologia, tuttavia si avverte la necessità di un'educazione completa alla cittadinanza digitale.

Finalità

Questo progetto si concentra sulla necessità di fornire agli insegnanti e, per mezzo loro, agli studenti le competenze e le conoscenze necessarie per navigare online in modo responsabile, con particolare riguardo all'importanza di comprendere i diritti e i doveri digitali e gli aspetti legali delle interazioni online. Si intende perseguire la messa in pratica delle competenze acquisite in termini di diritti digitali e utilizzo della navigazione online con il fine di colmare il divario tra l'apprendimento in classe e l'applicazione nel mondo reale. Questo kit di strumenti ha un'importante ricaduta educativa sugli studenti, aiutandoli a prendere decisioni e ad agire in modo appropriato in varie situazioni online, integrandosi perfettamente con il programma scolastico.

Obiettivi strategici



Il progetto si concentra sull'integrazione delle competenze di cittadinanza digitale dell'UE nei programmi scolastici, così da:

- aumentare la consapevolezza dell'impatto della società digitale sui valori civici e sui diritti umani dell'UE e facilitare la creazione di reti tra professionisti dell'istruzione in tutta Europa per creare esperienze educative sinergiche;
- fornire agli insegnanti conoscenze sui diritti e i doveri della cittadinanza europea, migliorando le loro conoscenze sulla cittadinanza digitale, così da approfondire l'insegnamento in classe;
- favorire negli studenti la comprensione dei valori e dei diritti umani dell'UE nel mondo digitale, affinché sappiano come muoversi in modo sicuro e responsabile in rete;
- promuovere l'acquisizione di competenze in materia di identità digitale e senso civico per formare studenti indipendenti e consapevoli.

Metodologie

- Partecipare agli incontri transnazionali per il coordinamento del progetto nei paesi partner (7 partner – 5 paesi U.E.: Italia, Belgio, Lettonia, Spagna e Romania).
- Fornire materiali per integrare facilmente la cittadinanza digitale nelle lezioni in classe, offrendo agli studenti una formazione completa per navigare online.
- Catalogare per livello scolastico (età 13-19 anni) per integrare l'alfabetizzazione e la cittadinanza digitale all'interno dei curricula scolastici verticali, con materiali pronti all'uso in classe.
- Utilizzare il laboratorio linguistico, con rete internet alta velocità e hardware di ultima generazione.

Risultati attesi

- Fornire agli insegnanti le risorse e le conoscenze essenziali per insegnare efficacemente la cittadinanza digitale.
- Acquisire risorse formative sulle competenze di cittadinanza digitale europea.
- Combinare risorse nuove ed esistenti, buone pratiche e ricerche di esperti per fornire agli insegnanti un pacchetto completo di materiali, esercizi e autovalutazioni per una formazione completa sulla cittadinanza digitale.



STANDARD VALUES EMPOWERMENT

Il progetto è volto a potenziare le competenze linguistiche in funzione dello svolgimento delle prove INVALSI per la lingua inglese, in special modo della Listening, abilità utile anche per il conseguimento di certificazioni in lingua inglese. A tal fine verrà utilizzata la piattaforma VOICEBOOK, la cui licenza d'uso è concessa all'Istituto per un triennio.

Finalità

L'esiguità delle ore di lingua straniera non consente di focalizzare gli sforzi e le attenzioni necessarie allo sviluppo di competenze specifiche come quelle richieste dalle Prove Invalsi e dagli esami utili al conseguimento delle certificazioni linguistiche. In particolare risulta oltremodo sacrificata l'abilità della listening, la comprensione di testi orali che richiedono un lavoro mirato e specifico che i naturali percorsi scolastici non hanno modo di implementare. Pertanto, potrebbe risultare decisivo il prevedere spazi di intervento integrativi e paralleli, incentrati su un tipo di approccio pragmatico e funzionale, tale da motivare e coinvolgere gli studenti in modo decisivo.

Obiettivi strategici

- Ridurre la varianza dentro le classi, per le Prove Invalsi di Italiano/Matematica/Inglese
- Migliorare gli esiti complessivi delle Prove Invalsi di Italiano/Matematica/Inglese

Metodologie

In modo diretto ed induttivo, le varie fasi richiederanno l'applicazione diretta degli studenti con materiale elaborato in rispondenza alle richieste delle Prove Invalsi, con una fase di revisione e riflessione sulla lingua che caratterizzeranno la fase finale di ogni lezione. I testi verranno forniti in formato digitale in una Classroom appositamente formata per i corsisti, utilizzo di laboratori e della LIM. Sono previste lezioni pomeridiane con cadenza settimanale della durata di tre ore, nell'ambito delle attività di potenziamento.

Risultati attesi

Gli obiettivi sono rivolti allo sviluppo di competenze utili al miglioramento dei risultati conseguiti dagli studenti del Quinto Anno nelle Prove Invalsi e ad incentivare la volontà di partecipare agli esami utili al conseguimento di certificazioni linguistiche nella lingua inglese.

Referente: Prof. Nicola Grippo



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Azione 1. LICEO MATEMATICO

Azione 2. (PLS) PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE

Azione 3. POTENZIAMENTO DELLA MATEMATICA NEL TRIENNIO DEL LICEO CLASSICO

Azione 4. POTENZIAMENTO DELLA MATEMATICA NEL QUINTO ANNO DEL LICEO SCIENTIFICO

Azione 5. NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI NELL'AMBIENTE DELLE STEM

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

I.I.S. FLACCO-BATTAGLINI

LICEI/IPSIA: ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO A. S. 2024/25

(AI SENSI DEL D.M. 22 DICEMBRE 2022, N. 328 – LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO)

CLASSI	ORIENTAMENTO FORMATIVO	ORIENTAMENTO INFORMATIVO	ORE TOTALI DI ORIENTAMENTO
CLASSI PRIME	17 ore – moduli formativi curricolari, parzialmente		33 ore



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

LICEALI	coincidenti con il "Progetto di gestione dell'autonomia"		
	<u>8 ore</u> - modulo formativo curricolare coincidente con il "Progetto TVB-Educare alla Affettività e alla Emotività " rivolto alla conoscenza di sé e alle relazioni con gli altri		
	<u>4 ore</u> - modulo formativo curricolare coincidente con il "Progetto accoglienza": attività ludico-sportiva finalizzata all'integrazione e all'inclusione nel rispetto delle diversità	<u>4 ore</u> - modulo informativo curricolare coincidente con il "Progetto accoglienza": attività rivolta alla conoscenza del territorio (città di Venosa)	
CLASSI SECONDE LICEALI	<u>17 ore</u> - moduli formativi curricolari, parzialmente coincidenti con il "Progetto di gestione dell'autonomia" <u>13 ore (almeno)</u> - modulo formativo curricolare ed extracurricolare coincidente con l'attività connessa alla preparazione e allo svolgimento dell'Open Day.		30 ore (almeno)
CLASSI TERZE	<u>17 ore</u> - moduli formativi curricolari, parzialmente coincidenti con il "Progetto di gestione dell'autonomia"		30 ore



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

LICEALI	<p><u>8 ore</u> - "Progetto di orientamento" (CCIAA di Potenza).</p>		
	<p><u>5 ore</u> - Attività di mentoring e counseling rientrante nella Misura PNRR legata al contrasto della dispersione scolastica</p>		
CLASSI QUARTE LICEALI	<p><u>17 ore</u> - moduli formativi curriculari, parzialmente coincidenti con il "Progetto di gestione dell'autonomia"</p>	<p><u>5 ore</u> - Attività di orientamento informativo attraverso incontri e/o conferenze con aziende/enti del territorio da svolgersi in presenza e/o online, con eventuale ricorso anche ad enti privati e/o pubblici nazionali.</p>	30 ore
	<p><u>8 ore</u> - "Progetto di orientamento" (CCIAA di Potenza).</p>		
CLASSI QUINTE LICEALI CLASSICO E SCIENTIFICO	<p><u>10 ore</u> - moduli formativi curriculari svolti dall'UNIBAS</p>	<p><u>5 ore</u> - Percorso informativo in orario curricolare riferito agli indirizzi universitari (Ente: UNIBAS)</p>	30 ore (almeno)
	<p><u>10 ore (almeno)</u> - viaggio d'istruzione all'estero</p>	<p><u>5 ore</u> - Percorso informativo in orario curricolare riferito alla partecipazione al Salone dello Studente di Bari (Ente: Salone dello Studente - UNIBA)</p>	



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

CLASSE QUINTA LICEALE MUSICALE	10 ore - moduli formativi curriculari svolti dall'AFAM Conservatorio G. da Venosa di Potenza	5 ore - Percorso informativo in orario curricolare riferito agli indirizzi di Conservatorio (Ente: AFAM G. da Venosa di Potenza)	30 ore (almeno)
	10 ore (almeno) - viaggio d'istruzione all'estero	5 ore - Percorso informativo in orario curricolare riferito alla partecipazione al Salone dello Studente di Bari (Ente: Salone dello Studente - UNIBA)	
CLASSI	ORIENTAMENTO FORMATIVO	ORIENTAMENTO INFORMATIVO	ORE TOTALI DI ORIENTAMENTO
CLASSE PRIMA IPZIA	17 ore - moduli formativi curriculari, parzialmente coincidenti con il "Progetto di gestione dell'autonomia"		33 ore
	8 ore - modulo formativo curricolare coincidente con il "Progetto TVB- Educare alla Affettività e alla Emotività" rivolto alla conoscenza di sé e alle relazioni con gli altri		
	4 ore - modulo formativo curricolare coincidente con il "Progetto accoglienza": attività ludico-sportiva finalizzata all'integrazione e all'inclusione nel rispetto delle	4 ore - modulo informativo	



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	diversità	curricolare coincidente con il "Progetto accoglienza": attività rivolta alla conoscenza del territorio (città di Venosa)	
CLASSE SECONDA IPZIA			
CLASSE TERZA IPZIA	<u>17 ore</u> - moduli formativi curricolari, parzialmente coincidenti con il "Progetto di gestione dell'autonomia" <u>8 ore</u> - "Progetto di orientamento" (CCIAA di Potenza). <u>5 ore</u> - Attività di mentoring e counseling rientrante nella Misura PNRR legata al contrasto della dispersione scolastica		30 ore
CLASSE QUARTA IPZIA	<u>17 ore</u> - moduli formativi curricolari, parzialmente coincidenti con il "Progetto di gestione dell'autonomia"	<u>5 ore (almeno)</u> - Attività di orientamento informativo attraverso lo svolgimento di visite aziendali coerenti con l'indirizzo	30 ore



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	8 ore – “Progetto di orientamento” (CCIAA di Potenza).	di studio.	
CLASSE QUINTA IPSIA	10 ore – moduli formativi curricolari svolti dall'UNIBAS	5 ore – Percorso informativo in orario curricolare riferito agli indirizzi universitari (Ente: UNIBAS)	30 ore (almeno)
		5 ore (almeno) – Percorso informativo in orario curricolare riferito alla partecipazione al Salone dello Studente di Bari (Ente: Salone dello Studente - UNIBA)	
		10 ore – Attività di orientamento informativo attraverso lo svolgimento di visite aziendali coerenti con l'indirizzo di studio.	

Il Piano delle attività di orientamento



PLESSO BATTAGLINI

CLASSI DEL BIENNIO: Orientarsi nel labirinto del sé

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE
Rinforzare il metodo di studio	<ul style="list-style-type: none">• La comprensione del testo• L'individuazione delle consegne• La sintesi dei contenuti• Le mappe concettuali	Classi singole e/o parallele	Docenti	<ul style="list-style-type: none">• Lettura e lavoro• Costruzione e uso concettuali• Uso di software• Studio tra pari
	La motivazione allo studio		Esperti in attività di mentoring/psicologi	Incontri motivazionali
	Didattica orientativa		Docenti	A che cosa serve
	Sviluppo e rinforzo delle competenze STEM		<ul style="list-style-type: none">• Docenti• Esperti esterni	Progetti di didattica
Lavorare sul senso di responsabilità	Il Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa	Classe	Docenti curricolari	Lettura e commento scuola con proposte
	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori sulle scelte• Imparare a chiedere aiuto			Esercitazioni per conseguenze di chiedere aiuto



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Conoscere se stessi e le proprie attitudini	Biografia formativa	Classe	Esperti attività di mentoring	Colloquio di gruppo di un testo individuale
	Lezioni congiunte con le classi del triennio	Laboratori di indirizzo	Docenti e ITP del triennio	Laboratori sulle professionalizzazioni
	Eventi con esperti esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Biblioteca • Palestra • Aula magna 	<ul style="list-style-type: none"> • Autori di libri e pubblicazioni • Personaggi "motivatori" • Istruttori professionisti • Esperti sui temi della salute 	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostrazioni • Incontri divulgativi sull'attualità, della salute
	Progetti extracurricolari a carattere orientativo	Scuola	Esperti esterni e docenti interni	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori (teatro, video-editing, uscite, ecc.) • Riflessione sulle esperienze
Conoscere il territorio	Visite guidate a carattere orientativo	<ul style="list-style-type: none"> • Monumenti e musei • Aziende di settore • Impianti sportivi 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Referenti delle strutture coinvolte 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dell'esperienza • Riflessione sulle esperienze

CLASSI TERZE: Orientarsi nel dedalo di strade

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE
-----------	----------	-------	--------------------	-------------



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Rinforzare il metodo di studio	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca e comprensione di testi dalla rete • Valutazione dell'affidabilità delle fonti 	Classe	Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Letture ed esercitazioni • Costruzione di griglie di fonti
	La rappresentazione dei fenomeni studiati			<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di grafici e presentazioni
	Didattica orientativa			<ul style="list-style-type: none"> • A cosa serve studiare
	Sviluppo e rinforzo delle competenze STEM			<ul style="list-style-type: none"> • Progetti di didattica innovativa
Conoscere se stessi e le proprie attitudini	Educare alla scelta per il futuro	Classe	<ul style="list-style-type: none"> • Esperti Università • Progetti PON • Progetti Erasmus 	Lavoro sulle competenze del progetto di sviluppo professionale
	Eventi con esperti esterni			<ul style="list-style-type: none"> • Classe • Biblioteca • Aula magna
	Progetti extracurricolari a carattere orientativo	Scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Esperti esterni • e docenti interni 	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori (teatro, editing, uso di droni, ecc.) • Riflessione sulle proprie esperienze
	Incontri con il tutor	Scuola	Docente tutor	<ul style="list-style-type: none"> • Colloquio individuale



	dell'orientamento			• Colloquio con le fa
	Compilazione dell'e-portfolio	Scuola	Docente tutor	• Scelta del capolavo • Accesso alla piatta
Valorizzare il territorio	Visite guidate a carattere orientativo	• Monumenti e musei • Aziende di settore	• Docenti • Referenti delle strutture coinvolte	• Individuazione dei all'esperienza • Riflessione sulle pr
	Incontri con soggetti del terzo settore	• Enti del terzo settore	• Docenti • Referenti degli enti	• Esperienze in situa • Condivisione sul va del volontariato

CLASSI QUARTE: Un punto di orientamento nello spazio e nel tempo

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODI
Rinforzare il metodo di studio	Didattica orientativa	Classe	Docenti	A che c discipli dell'are
	Sviluppo e rinforzo delle competenze STEM		• Docenti	Progett



			<ul style="list-style-type: none"> • Esperti esterni 	
Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali	Incontri con ex alunni divenuti imprenditori	Scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Ex alunni 	Raccon
	La settimana dell'economia		<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Imprenditori del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Interv • Orga manife
	Progetto imprenditorialità	Classe	Testimonianze di imprenditori/imprenditrici del territorio Università degli studi	<ul style="list-style-type: none"> • Indivi dell'imp • Eserc creativi
Conoscere se stessi e le proprie attitudini	Eventi con esperti esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Classe • Biblioteca • Aula magna 	<ul style="list-style-type: none"> • Autori di libri e pubblicazioni • Personaggi "motivatori" • Esperti sui temi individuati 	Incontr cultura di attua econom
	Progetti extracurricolari a carattere orientativo	Scuola	Esperti Università <ul style="list-style-type: none"> • progetti PON • progetti Erasmus 	<ul style="list-style-type: none"> • Labo • Rifles emozio
	Incontri con il tutor dell'orientamento	Scuola	Docente tutor	<ul style="list-style-type: none"> • Collo • Collo
	Compilazione dell'e-portfolio	Scuola	Docente tutor	<ul style="list-style-type: none"> • Sclta • Acces



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

				dedicat
Conoscere il mondo del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • La normativa in materia di lavoro • I contratti di lavoro 	Classe	Docenti	Lezione
	La modulistica in materia di lavoro	Classe	Esperti esterni: consulenti, referenti patronati/CAF	Presen di mod
	La ricerca di lavoro	Classe	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Agenzie del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Redaz e letter • Simul lavoro
	Visita presso enti del lavoro	Centro per l'impiego	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Centro per l'impiego 	<ul style="list-style-type: none"> • Visita • Interv
Conoscere il territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Visite presso Fiere specializzate • Visite presso imprese 	<ul style="list-style-type: none"> • Fiere specializzate • Imprese 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Imprenditori 	<ul style="list-style-type: none"> • Visita • Interv

CLASSI QUINTE: Trovare nel lavoro il senso dell'orientamento

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIA
-----------	----------	-------	--------------------	-------------



Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali	Incontri con ex alunni divenuti imprenditori	Scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Ex alunni 	Racconto di st
	La settimana dell'economia		<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Imprenditori del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Interviste co • Organizzazio
Lavorare sulle capacità comunicative	Dibattiti su temi di interesse generale o su temi specialistici	<ul style="list-style-type: none"> • Classe • Scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Esperti esterni 	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazioni • Organizzazio • Presentazion
Lavorare su se stessi e sulla motivazione	Eventi con esperti esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Classe • Biblioteca • Aula magna 	<ul style="list-style-type: none"> • Autori di libri e pubblicazioni • Personaggi "motivatori" • Esperti sui temi individuati 	• Incontri divu attualità, di le salute ecc.
	Progetti extracurricolari a carattere orientativo	Scuola	Esperti esterni e docenti interni	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Riflessione s
	Test psico-attitudinali	Classe	Docente tutor	Somministraz
	Incontri con il tutor dell'orientamento	Scuola	Docente tutor	<ul style="list-style-type: none"> • Colloquio inc • Colloquio co
	Compilazione dell'e-portfolio	Scuola	Docente tutor	<ul style="list-style-type: none"> • Scelta del ca • Accesso alla



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Conoscere la formazione superiore	L'offerta universitaria	Università	<ul style="list-style-type: none">• Docenti• Docenti universitari	<ul style="list-style-type: none">• Incontri con• Visite guidate
	La formazione presso gli ITS	<ul style="list-style-type: none">• Scuola• Sedi di ITS	<ul style="list-style-type: none">• Docenti• Referenti di ITS	<ul style="list-style-type: none">• Incontri con• Visite guidate
	Le altre agenzie formative	Scuola	<ul style="list-style-type: none">• Referenti di agenzie e docenti	<ul style="list-style-type: none">• Incontri con
	Il programma Erasmus+	Scuola	<ul style="list-style-type: none">• Docenti• Referenti di agenzie	<ul style="list-style-type: none">• Incontro per la• del programma
	Studi e carriere professionali nelle discipline STEM	<ul style="list-style-type: none">• Scuola• Università• Aziende	<ul style="list-style-type: none">• Docenti• Docenti universitari• Professionisti del settore	<ul style="list-style-type: none">• Attività di orientamento• ad alto contenuto
	Le professioni militari	Scuola	Referenti esterni e docenti	<ul style="list-style-type: none">• Incontri con esperti
Conoscere il territorio	<ul style="list-style-type: none">• Visite presso fiere specializzate• Visite presso imprese	<ul style="list-style-type: none">• Fiere specializzate• Imprese	<ul style="list-style-type: none">• Docenti• Imprenditori <ul style="list-style-type: none">• Visita guidata• Intervista	



PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

GUIDE TURISTICHE

EVENT PLANNER

LABORATORIO TEATRALE

ATTIVITA' COMUNI PREVISTE PER IL TRIENNIO (Corso di formazione sulla sicurezza; Gestione dell'autonomia; Orientamento al lavoro e ai percorsi universitari; Partecipazione a conferenze, congressi e progetti; Corsi di lingua con certificazione; Percorsi didattici di visite guidate; Viaggi di istruzione)

PROGETTO FEDUF

SPORTELLO ENERGIA

YOUTH EMPOWERED COCA-COLA HBC ITALIA

PROGETTO EIPASS PCTO

MODULI DI ORIENTAMENTO

ALTRI PROGETTI /ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO FORMATIVO

PCTO IN CLASSE E FUORI CLASSE

LICEO MATEMATICO

PLS (PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE)

PROGETTI SPORTIVI

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

LICEO MATEMATICO

CERTAMEN HORATIANUM



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

GESTIONE DELL'AUTONOMIA E ORIENTAMENTO

PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE

CORSI DI PREPARAZIONE AI TEST UNIVERSITARI

CORSI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE PET E FIRST

CORSO DI PREPARAZIONE PER LA CERTIFICAZIONE DELLA LINGUA LATINA

PROGETTI DEL LICEO MUSICALE (TEEN AGES, GENIUS GESUALDO, ATTIVITA' CONCERTISTICHE)

PROGETTI SPORTIVI (CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI, PROGETTO VELA E MARE, PROGETTO NEVE, LO SPORT PARALIMPICO A SCUOLA)

ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA

SCUOLA APERTA

PREPARAZIONE AI CERTAMINA

USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE

POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

INTERCULTURA

LETTORATO IN LINGUA INGLESE

POTENZIAMENTO DELLA MATEMATICA NEL TRIENNIO DEL LICEO CLASSICO

SPORTELLI D'ASCOLTO E LABORATORI DI EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITA' E ALLA EMOTIVITA'

COOPERATIVE SCHOOL - AULA STUDIO

ILLUMINARE LE COSCIENZE

RACCONTIAMO IL PATRIMONIO: nuove narrazioni - CONCORSO NAZIONALE FAI

LE OLIMPIADI DEL FLACCO-BATTAGLINI

MUSIC-abilità

SULLE ORME DI GESUALDO DA VENOSA



MUSEO LETTERARIO ORAZIANO - La scuola protagonista

ATTIVITA' PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

SPORTELLO ENERGIA

DAGLI SPRECHI AL SAPERE PER UN'ECONOMIA CIRCOLARE



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028





L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028





L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

ALLEGATI:

CURRICOLO ED.CIVICA NUOVE LINEE GUIDA 2024-2025.pdf



Scelte organizzative

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS (2)

I Collaboratori, nominati dal Dirigente Scolastico nel primo Collegio dei Docenti di ogni anno scolastico, hanno il compito di coadiuvare lo stesso nelle attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Il dirigente individua tra i suoi collaboratori il docente vicario che dovrà sostituirlo in caso di sua assenza, ferie o impedimento, nonché l'altro collaboratore che dovrà supplirlo in caso di assenza del docente vicario. Le funzioni esercitate dai collaboratori sono svolte sotto la direzione del Dirigente scolastico che li coordina e che affida loro specifiche mansioni con incarichi scritti formalizzati ad inizio anno scolastico. Uno dei Collaboratori è scelto tra i docenti del liceo musicale in considerazione delle peculiarità di tale indirizzo liceale.

Funzione strumentale (14)

All'inizio di ogni anno scolastico, in base alle esigenze di carattere organizzativo emerse, il Collegio dei Docenti individua il numero di docenti con incarico di funzione strumentale. Negli ultimi anni il Collegio dei Docenti ha individuato tre aree con funzione strumentale rispettivamente riguardanti la gestione del piano triennale dell'offerta formativa, interventi e servizi per gli studenti ed, infine, l'area di realizzazione di progetti formativi. Compiti:

- Area 1 "Gestione del Piano dell'Offerta Formativa" 1. Collaborazione per l'aggiornamento e l'elaborazione del P.T.O.F. con lo staff dirigenziale; 2. Coordinamento e sostegno al lavoro dei docenti nella progettazione, attuazione e rendicontazione dei progetti didattici finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa o al funzionamento generale dell'Istituto; 3. Coordinamento azioni di monitoraggio e rendicontazione del P.T.O.F.
- Area 2 "Interventi e servizi per gli studenti" 1. Riduzione della dispersione scolastica; 2. Riduzione dei livelli d'insuccesso (progetti ad hoc per corsi di recupero); 3. Valorizzazione delle eccellenze; 4. Orientamento degli studenti; 5. Potenziamento delle loro abilità; 6. Coordinamento delle attività di



orientamento in entrata e in uscita; 7. Problematiche giovanili (alcolismo, fumo, droghe, disagio in genere).

•Area 3 “Realizzazione di progetti d’intesa con Enti e Istituzioni” 1. Coordinamento dei rapporti con enti pubblici o aziende anche per realizzare i progetti di alternanza scuola- lavoro; 2. Elaborazione di proposte operative di progetti formativi in collaborazione con associazioni presenti nel contesto territoriale del bacino d’utenza della scuola; 3. Collaborazione nelle attività di rapporto con il mondo del lavoro, quali incontri con associazioni professionali e di categoria; 4. Coordinamento del lavoro organizzativo e promozionale del Certamen Horatianum.

Capo Dipartimento (8)

Sono stati individuati otto dipartimenti: linguistico, letterario, storico-sociale, matematico, scientifico, tecnico- professionale, musicale, disabilità. I Coordinatori dei dipartimenti, nell’ambito della rispettiva area di intervento, avranno cura di:

1. Presiedere le riunioni di Dipartimento;
2. Promuovere, sostenere, supportare e coordinare: • la progettazione di unità di apprendimento per competenze; • le iniziative di promozione dell’innovazione didattica e metodologica; • l’elaborazione curricolo verticale delle discipline, con definizione di conoscenze, abilità e competenze; • l’elaborazione rubriche valutative comuni per classi parallele che tengano conto delle competenze specifiche dell’asse culturale e di quelle di chiave di cittadinanza;
3. Promuovere proposte di interventi strategici di recupero e di valorizzazione delle eccellenze;
4. Promuovere proposte per l’aggiornamento dei docenti;
5. Promuovere attività curricolari ed extracurricolari, visite guidate e viaggi d’istruzione;
6. Coordinare le scelte unitarie per l’adozione dei libri di testo;
7. Promuovere la predisposizione di prove comuni per classi parallele, effettuate anche con piattaforma digitale;
8. Curare la verbalizzazione degli incontri;
9. Promuovere tra i docenti un ampio scambio di riflessioni e di informazioni sugli sviluppi della ricerca/azione metodologica-didattica inerente alle proprie discipline di insegnamento e trasversali.

Responsabile di plesso (5)



Per ogni indirizzo di studi presente nell'istituto è stato individuato un referente che provvederà a rilevare le esigenze specifiche del corso di studi e a soddisfarle, operando in sinergia con il Dirigente Scolastico, il personale docente e ATA.

Responsabile di laboratorio (17)

Sono responsabili della sicurezza dei laboratori e li predispongono per le esercitazioni richieste

Animatore digitale (1)

Compiti:

1) La formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

2) Il coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3) La creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'Istituto); coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di attività innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

Team digitale (6)

Collaborazione con l'animatore digitale.

Docente tutor (15)



Il docente tutor ha il compito di supportare gli studenti nella loro crescita personale e formativa, aiutandoli a raggiungere i loro obiettivi e sviluppando le loro competenze. Il docente tutor svolge due attività principali: - deve aiutare ogni studente a creare un E-portfolio personale; - deve costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale UNICA per l'orientamento, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore.

Docente orientatore (1)

Il docente orientatore ha il compito di favorire le attività di orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e lavoro e delle varie opportunità offerte dai territori, dal mondo produttivo e universitario. In virtù dell'accorpamento "Flacco - Battaglini", la funzione di docente orientatore è assolta dai docenti orientatori dei due plessi.

Coordinatore attività PCTO (ex ASL) (3)

Organizza ed è il responsabile di tutto il progetto di ASL attuato dall'Istituto. Riveste la funzione strumentale area 3 (Realizzazione di progetti d'intesa con Enti e Istituzioni). Una figura è responsabile dei progetti relativi ai Licei, l'altra a quelli relativi ai Tecnici e Professionali, l'ultima di essi progetti destinati all'IPSIA.

Tutor interno PCTO (17)

a) Monitora la partecipazione degli studenti della classe ai singoli progetti; b) In accordo con il Referente del progetto monitora i registri delle attività svolte all'interno e all'esterno della scuola; c) Partecipa al Comitato Tecnico Scientifico; d) Assiste e guida lo studente nel percorso di alternanza e ne verifica il corretto svolgimento; e) Collabora con il referente del Progetto a gestire le relazioni con il Tutor esterno e con il contesto in cui svolge l'esperienza di alternanza; f) Monitora le attività e affronta le eventuali criticità emerse; g) Svolge una funzione di raccordo tra il consiglio di classe, il Referente del Progetto e gli studenti; propone ai Referenti (progetto e ASL) eventuali azioni correttive sulle indicazioni del Consiglio di Classe; h) Valuta gli obiettivi raggiunti e le competenze sviluppate dallo studente in collaborazione con il Referente del progetto; i) Analizza con il Tutor esterno i risultati conseguiti dagli alunni; j) Raccoglie ed analizza i risultati che emergono dagli strumenti di monitoraggio e di valutazione finale; k) Informa e relaziona agli organi scolastici preposti e aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe.



Coordinatore di classe (51)

1. La cura e il coordinamento delle attività didattiche ed extracurricolari, in collaborazione con il Dirigente scolastico;
2. la cura delle richieste degli studenti;
3. la verbalizzazione delle sedute;
4. la presidenza delle sedute, a seguito di delega;
5. i contatti con le famiglie per l'informazione in ordine all'andamento didattico-disciplinare degli studenti, in collaborazione con il Dirigente scolastico;
6. la stesura della programmazione di classe, della certificazione delle competenze, se classe terminale del primo biennio, e del documento del 15 maggio, se classe d'esame;
7. informazione ai colleghi sull'andamento didattico-comportamentale della classe.

Referente dell'indirizzo di studi (6)

Per ogni indirizzo di studi presente nell'Istituto è stato individuato un referente che provvederà a rilevare le esigenze specifiche del corso di studi e a soddisfarle, operando in sinergia con il Dirigente Scolastico, il personale docente e ATA.

Il Piano di formazione docenti 2016-2019 ha previsto la formazione in servizio degli insegnanti, che è diventata obbligatoria e permanente (come previsto dalla legge Buona Scuola). Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno dei Docenti nelle iniziative di formazione, la nostra scuola articolerà le attività proposte in Unità Formative afferenti le "Competenze di Sistema", in coerenza con gli obiettivi previsti nel Piano Nazionale e nel proprio, in particolare l'innovazione metodologica. A tal proposito, anche per dare seguito agli investimenti del PNRR in dotazioni tecnologiche, ci si attiverà in funzione dell'assolvimento del DM 65/2023 e DM 66/2023. Le macro aree affrontate sono:

- COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
- PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE NELLE DIVERSE FORME
- COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA
- PRIMO SOCCORSO
- CORSO SULLA SICUREZZA NEL LUOGO DI LAVORO

